

**Banche.** UniCredit, sul bond **Fondazioni** in attesa dell'ok di Tremonti **Pag. 29**

In bilico gli 1,3 miliardi prenotati dagli enti

# UniCredit, sul bond **Fondazioni** in attesa dell'ok di Tremonti

MILANO

Le tre grandi **Fondazioni** azioniste di **UniCredit** (CariVerona, Crt, Carimonte) hanno inviato nei giorni scorsi al Ministero dell'Economia, che per legge vigila sugli enti, la richiesta di investire nelle obbligazioni convertibili «cashes» che saranno emesse da UniCredit con la regia di Mediobanca. La richiesta inoltrata al Ministero, accompagnata da un documento informativo sul totale degli investimenti e del prospetto dei cashes messo a punto da **Mediobanca**, sarà ora vagliata dai tecnici del Tesoro

Il parere del Ministero guidato da Giulio Tremonti è vincolante, poichè gli investimenti degli enti nella ex banca conferitaria devono essere autorizzati dall'Autorità di Vigilanza. Se entro trenta giorni dalla richiesta non sarà arrivato parere negativo, varrà il principio del silenzio-assenso

Il via libera all'investimento da parte delle tre **Fondazioni** assume un rilievo decisivo per il piano di rafforzamento patrimoniale deciso da UniCredit, visto che i tre enti hanno "prenotato" 1,3 miliardi (500 a testa CariVerona e Crt, 300 Carimonte) dei 3 miliardi complessivi di cashes. L'emissione avverrà, ormai quasi sicuramente, nel caso in cui non vada in porto l'aumento di capitale da 3 miliardi, in opzione agli azionisti al prezzo di 3,08 euro per azione.

La prima fase dell'operazione si è chiusa ieri. A breve seguirà l'asta dei diritti inoptati che andrà avanti per cinque giorni. Ma poichè il prezzo di

mercato (ieri sceso a 1,249 euro) è assai distante dai 3 euro dell'offerta, si dà per scontato che nessun azionista aderirà. E che dunque scatterà la garanzia di Mediobanca e la successiva emissione dei cashes, sempre da 3 miliardi. La Banca d'Italia ha già autorizzato la contabilizzazione dell'emissione cashes ai fini del Core Tier 1 di UniCredit.

L'operazione rientra infatti nel piano di ripatrimonializzazione che ha come target il 6,7% di Core Tier 1. Oltre ai

## LE TAPPE DELL'AUMENTO

Chiusa ieri la prima fase, seguirà l'asta dei diritti poi l'emissione dei «cashes» curata da Mediobanca. Si tratta sul dividendo

cashes, la manovra si basa su una serie di cessioni (già realizzate) e sulla distribuzione del dividendo in azioni e non per contanti (3,6 miliardi). Proprio per discutere le tecniche dell'assegnazione del dividendo, ieri si è tenuta a Milano una riunione tra i vertici della banca e i direttori generali delle **Fondazioni**

In vista del cda di UniCredit del 12 febbraio, quando dovrebbe essere decisa la lista degli amministratori da presentare all'assemblea, le **Fondazioni** torneranno a riunirsi per tentare di trovare una posizione comune. Il comitato governante ha dato mandato al presidente Dieter Rampl di sondare i singoli soci per trovare una sintesi alle richieste di rappresentanza in cda

A.L.G.

